

Salute e sicurezza nel lavoro agile: il ruolo chiave della formazione

Autore: Andrea Burlini
Area Salute e Sicurezza sul Lavoro, Assolombarda

Abstract

Questo articolo approfondisce il tema della salute e sicurezza nel lavoro agile, nel contesto attuale in cui i cambiamenti e le sfide organizzative sono ormai in atto: anche per la prevenzione le imprese e i SPP si trovano a gestire “l'ordinario” con strumenti “straordinari”.

Come più volte scritto, la formazione in materia di sicurezza nel lavoro agile punta alla crescita delle risorse umane e dei manager; va letta quindi come strumento di gestione per coniugare la “cura di sé” (che ogni lavoratore deve avere) con l’apertura mentale che ogni people manager dovrebbe sviluppare.

Gli item di interesse per la formazione dei lavoratori

Nell’ottica del rispetto dell’art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008, la formazione (e l’aggiornamento) dei lavoratori agili assume una valenza importante, a completamento della misura dell’informativa prevista dalla Legge n. 81/2017, ma quali possono essere i temi che un RSPP dovrebbe tenere conto in fase di progettazione?

In via preliminare andrebbero considerati alcuni punti:

- Il lavoratore agile è tutelato come lavoratore in quanto così definito dall’art. 2 D.Lgs. n. 81/2008;
- Il DVR (conformemente agli accordi aziendali previsti dalla Legge) tiene necessariamente conto dell’introduzione del lavoro agile;
- Il datore di lavoro non deve conoscere il luogo prescelto dal lavoratore agile: non si tratta di un luogo di lavoro (inteso nell’ottica del Titolo II del D.Lgs. n. 81/2008);
- Il lavoro agile previsto dalle norme emergenziali da COVID-19 è una fattispecie a sé stante rispetto a quella della Legge n. 81/2017; il lavoro agile è distinto anche dal telelavoro. La situazione pandemica avviata nel 2020 ha comportato meccanismi che avranno, probabilmente, conseguenze irreversibili nella nostra società.

Vediamo quali possono essere temi da sviluppare nel corso di formazione per lavoratori agili:

a. Area della scelta del luogo dove svolgere la prestazione di lavoro agile

- La scelta del luogo potrebbe ricadere su un ambiente indoor (alcune aziende inibiscono l'outdoor anche per ragioni di *privacy*)
- Il lavoratore dovrebbe essere in grado di scegliere luoghi con adeguata illuminazione, temperatura ecc.
- E' bene che il lavoratore non si trovi in condizioni di isolamento e nell'impossibilità di contattare aiuto in caso di malore (questo vale anche nelle situazioni di vita)
- Nella scelta del luogo vanno evitate situazioni di disordine con rischio di inciampo
- Ecc.

b. Area “tecnica” – Spazi e dotazioni

- La postazione scelta dal lavoratore agile è sotto la sua responsabilità: nella sua scelta terrà conto anche delle esigenze ergonomiche in relazione all'eventuale insorgenza di disturbi muscoloscheletrici
- Il lavoratore agile non si esporrà a rischio elettrico manomettendo o aprendo le attrezzature di lavoro (es. il pc portatile)
- L'attenzione al lavoro al “video terminale” deve essere ben presente nei corsi di formazione poiché nel lavoro agile è frequente l'uso di pc portatili, smartphone ecc.: è importante, quindi, evitare i riflessi sul display digitale e sulle superfici, tenere una distanza adeguata dal monitor, evitare la “luce blu”
- Ecc.

c. Area “comportamentale e comunicativa”

- *“Il lavoratore ha l'obbligo di cooperare all'attuazione delle specifiche misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione al di fuori dei locali aziendali”* (art. 22, comma 2 Legge n. 81/2017): la collaborazione e il coinvolgimento dei lavoratori è quindi importante poiché **in assenza di una effettiva possibilità di controllo sull'operato dei lavoratori da parte dell'azienda, il loro comportamento corretto è fondamentale ai fini della sicurezza**
- La formazione deve chiarire le procedure e le direttive aziendali per quanto riguarda i comportamenti che vengono richiesti ai lavoratori agili: es. non scegliere luoghi non conformi ai criteri del corso di formazione, non guardare lo smartphone mentre si cammina, non

svolgere in lavoro agile attività non compatibili con la mansione (in orario di lavoro), mantenere sempre un atteggiamento attento e responsabile, segnalare le situazioni di pericolo o le non conformità ai preposti ecc.

- Per evitare l'affaticamento mentale, si possono ricordare questi punti:
 - Rispettare le pause previste per i videoterminalisti (pause di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale);
 - Evitare le distrazioni che fanno perdere tempo: il rischio è di auto-oberarsi di ritmi intensi di lavoro;
 - Evitare il mantenimento prolungato della stessa posizione in piedi o seduta;
 - E' bene non superare i propri limiti, con riferimento alle situazioni che richiedono di essere "multitasking" (svolgere più compiti contemporaneamente con necessità di fissare l'attenzione su più aspetti)
- Tenere i rapporti interpersonali e non "auto-isolarsi"
- Tenersi in forma con attività fisica fuori dall'orario di lavoro
- Evitare la "dipendenza dalla connessione" e il "tecnostress"
- Ecc.

Item per la formazione dei people manager

Dirigenti e preposti devono poter ricevere una formazione adeguata in relazione alla introduzione del lavoro agile.

Per i **dirigenti**, si tratta di una crescita culturale importante poiché i manager devono poter leggere il proprio ruolo in relazione alla gestione dei lavoratori agili; ad esempio, alcuni item possono essere:

- Come organizzare **obiettivi, tempi e carichi di lavoro** per il team di lavoratori agili (nel rispetto, ad esempio, delle "fasce di disconnessione");
- Organizzare il lavoro garantendo la presenza in sede di un numero adeguato di addetti alle emergenze (così come quando si organizza il lavoro d'estate con i lavoratori in vacanza ecc.)
- Autorizzare il lavoro agile solo per i lavoratori formati
- Ecc.

Anche i **preposti** (l'articolo **“Il ruolo del preposto nel controllo delle misure per la salute e sicurezza in epoca COVID-19”** sarà dedicato a loro) sono ingaggiati nella gestione della salute e sicurezza nel lavoro agile e, attraverso la formazione, devono essere in grado di:

- Sovrintendere sulla conoscenza e sul rispetto delle procedure di lavoro rivolte ai lavoratori agili (es. con momenti di riunione con i lavoratori per ottenere feedback da loro ecc.);
- Intervenire in caso di segnalazioni da parte dei lavoratori
- Gestire, in altre parole, non un controllo sulla attività lavorativa (il controllo a distanza del lavoratore non è consentito se non nel rispetto delle regole dello Statuto dei Lavoratori) ma un **controllo di sistema**.

Le Associazioni partner di RSPITALIA e le Società di servizi collegate sono a disposizione per progettare ed erogare la formazione in materia di salute e sicurezza nel lavoro agile.

Copyright © 2021 RSPITALIA